

quelli de Zol et andando per socorerli, avanti zon-
zesseno a tempo essi de Zol forono rotti, et intrate
le zente del vescovo in Zol et fugandose, li ditti de
Roscot sono retiradi et hanno passado il Tauro
de Rauris, et sono arrivati in una vallada sopra
Lonz, et dicesi vanno assigurarse nel Tirol. El nu-
mero preciso non se puol con verità intender. La
guardia veramente de villani che erano a Birfin
non se dice esser stà offesa, ma se iudica da sè es-
ser dissolta, et dicesi che Roscot è restato libero de
la obsidione dl villani. Et a Vostra Signoria etc.

Venzoni 10 Julii 1526.

Sottoserlita :

E. D. V.

Capitaneus et comunitas
terrae Venzoni.

Vene una posta con lettere di Bergamo et Cre-
ma, zoè di Crema, del Podestà et capitano, di
11, hore. . . Manda questa relation: Zorzi Cre-
masco riporta, che essendo arente Rumenengo, a
hore circa 10, vene alcuni cavalli de spagnoli che
erano in Cremona et volevano intrar in Rume-
nengo et quelli de Rumenengo serono le porte, et
ditti cavalli andono verso Ticengo, iudicano anda-
rano a la volta di Sonzin, et per star alla strada
per svalisar mercadanti et vivandieri et soldati che
vanno a la volta del campo. Et dice che la posta
che questa . . . era spazata con lettere di campo
per la volta di Venetia è stà presa, qual è uno di
nostri cavalieri di Crema.

Di Bergamo, di rectori, di 10 hore 5. Co-
me inimici di Trezo volendo passar et tuor il porto,
alcuni di quelli di domino Battista di Martinengc
combattè con loro, ma per l'artellaria di Trezo non
potè resister et loro l'haveno et sono passati di
qua, posto foco in do caxe, ditto missier Battista
cavalcò, li vene 36 cavalli, poco mancò non lo pren-
desse, et altri avisi; i qual inimici hanno tolto ani-
mali et fatti presoni et fanno danni etc. Hanno
scritto in campo per soccorso etc.

Di Crema, del Podestà et capitano, di 11
hore 19. Come era stà preso per li cavalli ussiti di
Cremona de inimici uno dacier di Brexa, nominato
. . . , andava in campo sichè li mercadanti di
Crema conduceano victuarie in campo non voleno
più andar, dubitando esser presi. Ha scritto in cam-
po al Proveditor zeneral fazi provision, et a Castel-
lion dove è il Villachiera qual fa mal officio, ut in
litteris.

Venero in Collegio questa sera il Legato con lo
episcopo di Baffo et protonotario Regino come
executori a la decima del Clero posta per il Pon-
tefice, et fu parlato zerca far questa exation etc.

Da Civald di Friul, di sier Lodovico Mi-
chiel proveditor, di 9. Scrive come in la terra ha
visto pochi fanti al numero 130, et bisogna compir
uno bastion principiò domino Lunardo Emo loco-
tenente et uno muro principiò domino Andrea Fo-
scolo, et manda avisi.

Die 9 Julii 1526.

62

Jurio Caligaro di Circhinizo del distretto de
Tulmin, parti heri, che è 8 dell'istante, doman-
dato quello se diceva de li, rispose ut infra: Che
heri se partiva da Circhinizo distante de Lubiana
circa miglia quaranta, dove intese et udite che
tutti li subditi de Tulmin per comandamento di
quel capitano se riducevano a Tulmin per far la
monstra et description del numero de le persone
da fatti se trovavano sotto ditto contado; la causa
disse non haver intesa, nè altra particolarità sa dir.

Zuane dicto Cloch de Civald, parti heri, che fu
8 de l'istante da Tulmin, dove dice che tutti li
subditi hanno fatto la monstra havendo hauto co-
mandamento dal capitano di quel loco de venire
a far tal monstra con le miglior arme che haves-
seno. La causa, per quanto diceva haver inteso da
qualeuno, era perchè dicto capitano voleva che
zurasseno fideltà alla Maiestà Cesarea; ma che la
certezza non poteva ben intender.

Che la massa de villani todeschi sublevati con-
tra nobeli, per quanto se diceva, era quasi anichi-
lata, et che li subditi di Charantan se adunavano
per venire, come se diceva, a danno di questa Pa-
tria. Altri dicevano che la causa di tal adunation
de li subditi de Carantano era per andar in soc-
corso di nobeli contra li villani.

Die 15 Julii.

Jacomo Shiaro, abita in Civald, parti da Vil-
laco a di 13 dell'istante, mandato de li a posta
con ordine dovesse passare più inanti per intender
il seguito de la adunation che si faceva nel Caran-
tan, riporta che, essendo lui stato tolto per suspeto
in Villaco, fu posto in prexon, dove stete un di
et una notte, dopoi fu relaxato; che li in Villaco
da uno suo zerman cusin havea inteso che la causa
de la adunation che si faceva nel Carantan era